

I consiglieri di centrodestra alzano all'attenzione sul centro sportivo Bione

"Lavori ancora in ritardo, rimandata anche certificazione anti-incendio e per la gestione da luglio resta l'incertezza"

LECCO - "Mentre i giorni passano e la chiusura del Bione diventa sempre più probabile, registriamo due situazioni che ancor più evidenziano lo stato confusionale dell'amministrazione in merito alla gestione del nostro centro sportivo" lo dichiarano i consiglieri comunali **Emilio Minuzzo** e **Simone Brigatti** di Lecco Merita di Più (Forza Italia).

"È stata infatti appena approvata **una ulteriore proroga di 50 giorni relativa al termine dei lavori per la realizzazione degli spogliatoi 2-3-4-5 e del nuovo magazzino**, dopo una prima di 35 giorni che aveva spostato la consegna da marzo a maggio - spiega il capogruppo consiliare - Pur capendo le difficoltà lavorative esistenti in merito all'approvvigionamento dei materiali, non possiamo accettare su un lavoro assegnato già con l'emergenza COVID in atto e che prevedeva **un consegna di circa 3 mesi, un ritardo che porterà la data di fine lavori a circa 6 mesi** senza che l'amministrazione intervenga in un momento già così delicato."

"Ancora più grave è la situazione riguardante **la S.C.I.A. prevenzione incendi** (ex C.P.I.) - prosegue Brigatti - che, come comunicato durante una commissione a tema Bione dall'Assessore ai Lavori Pubblici Sacchi avrebbe dovuto essere depositata sicuramente entro il 31 di Maggio 2021: pochi giorni fa sono state invece previste ulteriori prestazioni a supporto dell'ottenimento della S.C.I.A. stessa, che **sicuramente ritarderanno il deposito di un atto fondamentale per la sicurezza** del nostro centro sportivo e anche per una sua gestione, che dovrebbe essere affidata in meno di un mese."

"Questi sono solo gli ultimi esempi di una situazione che abbiamo rimarcato più volte essere deficitaria sotto ogni punto di vista: **la nostra preoccupazione più grande riguarda come potrà essere gestito questo mese** fondamentale per scongiurare la chiusura e trovare un gestore affidabile ed in grado di garantire la prosecuzione di un servizio che deve essere una priorità verso tutti i cittadini Lecchesi".

"Nel frattempo - concludono i consiglieri di Lecco Merita di Più - mentre continuano senza sosta i proclami a mezzo stampa, sindaco e giunta ogni volta "sbattono" contro la realtà dei fatti che mostra come il "cambio di passo" rimanga solamente uno slogan buono per la

campagna elettorale".